



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MOMM15100B

F.MONTANARI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-culturale in cui si inserisce la scuola è caratterizzato da un tessuto sociale eterogeneo, i dati riferiscono che il background di provenienza degli studenti è medio basso: si conta una percentuale piuttosto alta di alunni stranieri e alunni svantaggiati, sia rispetto alla provincia che alla regione. Premessa tale situazione l'Istituto è costantemente impegnato nella ricerca delle strategie più efficaci di didattica inclusiva e innovativa, in ottemperanza alle linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, e dei BES. In un'ottica di inclusione, per migliorare il benessere e la partecipazione di tutti gli studenti sono stati potenziati corsi di Italiano L2, corsi pomeridiani di teatro, musica, sport, con risultati molto buoni di gradimento tra i ragazzi e le famiglie. Efficaci si sono dimostrati anche l'utilizzo di strategie di insegnamento con le nuove tecnologie: tutti i docenti sono in grado di utilizzare le App di Google, piattaforme e software didattici per migliorare il rapporto apprendimento/insegnamento.</p>	<p>Nell'anno scolastico 2018/19 gli alunni stranieri frequentanti sono stati pari a circa il 22,79% dell'intera popolazione scolastica; la leggera flessione in diminuzione rispetto al passato (23% del 2016/17 e 24% del 2015/16), è stata causata dallo spostamento delle famiglie in cerca di lavoro in altre zone dell'Italia, ma soprattutto all'estero. Il dato tuttavia supera, ancora, di 10 punti quello nazionale, di cinque punti quello regionale e provinciale. Gli alunni con svantaggio sociale e familiare costituiscono lo 1,3%, percentuale sensibilmente più alta rispetto ai dati di riferimento. La socializzazione tra membri di gruppi diversi è ancora a volte problematica, indice che è necessario lavorare sull'integrazione e sulla prevenzione del bullismo. L'apprendimento della lingua ad un primo livello di conoscenza risulta positivo, più complesso il recupero linguistico a livello disciplinare, nella cosiddetta 'lingua per lo studio'. Si è notato che la situazione economica di molte famiglie straniere, soprattutto dopo il sisma, si è ulteriormente aggravata e questo purtroppo incide sulla serenità degli alunni.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il Comune di Mirandola è diventato negli ultimi decenni un centro economico importante. Il recente sviluppo è stato favorito dall'apertura di stabilimenti operanti nell'ambito del biomedicale e da aziende che sviluppano progetti ad alto contenuto tecnologico. La condizione di relativo benessere socio economico è stata, però, pesantemente insidiata dalla crisi e minata ancor più dal sisma del Maggio 2012. La realtà socio-economica dei Comuni dell'Area Nord ha favorito fattori di dinamicità nel mercato del lavoro e un costante incremento dell'immigrazione di stranieri. Contemporaneamente allo sviluppo economico, Mirandola è diventato un polo scolastico di grande interesse, con scuole rispondenti alle nuove necessità e legate alla specificità del territorio. I rapporti del nostro Istituto con le varie agenzie del territorio sono improntati alla massima collaborazione: nel corso degli anni la Scuola ha predisposto un'offerta formativa allargata con diverse iniziative concordate con gli altri Istituti, con gli Enti e le Agenzie del territorio, con le Associazioni sportive e di volontariato.</p>	<p>Nella nostra Scuola 22,79 % dell'intera popolazione scolastica è costituita da alunni stranieri, con un continuo turn over durante l'anno dovuto all'avvicendamento delle offerte di lavoro anche stagionale. Il sisma ha provocato situazioni di continuo spostamento, che ancora perdura. Questo turn over comporta una situazione di instabilità educativa cui la Scuola risponde mettendo in campo strategie di accoglienza ed inclusione, attivate anche sul fronte della innovazione tecnologica e metodologico-didattica, ma i risultati non sembrano ancora del tutto adeguati agli sforzi.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:MOMM15100B Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	47.735,00	0,00	2.060.138,00	366.280,00	0,00	2.474.153,00
STATO	Gestiti dalla scuola	19.697,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.697,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	26.946,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.946,00
COMUNE		1,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,40
REGIONE		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70	0,70
ALTRI PRIVATI		0,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40

Istituto:MOMM15100B Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,9	0,0	81,7	14,5	0,0	98,2
STATO	Gestiti dalla scuola	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	03	4,8	5,1	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	54,3	55,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	98,0	97,1	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	66,8	70,8	70,0

Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100.0	86,2	82,7	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	13,5	7,9	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MOMM15100B
Con collegamento a Internet	8
Chimica	0
Disegno	4
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	1

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MOMM15100B
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MOMM15100B
Concerti	0
Magna	1

Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	34
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MOMM15100B
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	02
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MOMM15100B
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MOMM15100B
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	6
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola "F. Montanari" è composta di due plessi con due edifici. L'edificio della sede principale, a Mirandola, è di recente costruzione, a norma e antisismico. L'edificio della sede secondaria, a 18 KM. dalla sede principale, è stato ristrutturato con le normative in vigore e consolidato di recente, dopo il terremoto del 2012. Entrambi gli edifici sono dotati di aule, spazi e laboratori adeguati, rete wireless, strumentazione multimediali, LIM, carrelli dotati di pc portatili e tablet. La dotazione informatica è aumentata durante gli ultimi anni grazie a donazioni</p>	<p>I finanziamenti per il funzionamento didattico e amministrativo sono, per lo più, di provenienza statale e dell'Ente locale. I Genitori della Scuola, la Fondazioni CdR, il Comitato genitori e altri privati aiutano la Scuola finanziando alcuni progetti didattici. I Progetti PON, a cui la Scuola ha partecipato e sta partecipando, ci hanno permesso di potenziare la rete informatica e di rinnovare le strumentazioni informatiche.</p>

dell'Ente Comunale, della Fondazione C. di R. di Mirandola, alle donazioni ricevute dopo il sisma, e alle sperimentazioni di Classe 2.0 e Scuola 2.0. Questo percorso di ricerca sulla didattica innovativa, che continua con la partecipazione a progetti PON, ci ha permesso di aumentare la dotazione multimediale con l'acquisto di nuove macchine e la sostituzione della strumentazione diventata obsoleta.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MODENA	77	84,0	4	4,0	10	11,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	478	87,0	21	4,0	42	8,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	50,9	48,2	65,4
Reggente		7,3	9,2	5,8
A.A. facente funzione		41,8	42,6	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,2	11,2	8,6
Da più di 1 a 3 anni		15,4	11,9	10,5
Da più di 3 a 5 anni		7,7	6,3	5,7

Più di 5 anni	X	70,8	70,6	75,3
---------------	---	------	------	------

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	21,5	21,6	20,4
Da più di 1 a 3 anni		26,2	21,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		9,2	9,6	10,0
Più di 5 anni		43,1	47,2	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MOMM15100B - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MOMM15100B	48	52,2	44	47,8	100,0
- Benchmark*					
MODENA	8.315	66,7	4.153	33,3	100,0
EMILIA ROMAGNA	49.116	69,1	21.959	30,9	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MOMM15100B - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
MOMM15100B	1	2,2	11	24,4	16	35,6	17	37,8	100,0
- Benchmark*									
MODENA	333	4,3	1.877	24,5	2.913	38,0	2.541	33,2	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.590	3,5	10.493	23,4	16.807	37,5	15.959	35,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. I Grado	Situazione della scuola MOMM15100B		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	5,9	6,6	10,0
Da più di 1 a	08	15,7	22,9	21,2	16,7

3 anni					
Da più di 3 a 5 anni	04	7,8	17,4	14,3	11,7
Più di 5 anni	39	76,5	53,8	57,9	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR				
	Malattia	Maternità	Altro	
MOMM15100B	5	9	3	
	- Benchmark*			
EMILIA ROMAGNA	8	6	6	
ITALIA	9	5	6	

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MOMM15100B		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	14,8	15,5	15,5
Da più di 1 a 3 anni	01	25,0	17,1	16,7	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	11,4	8,6	8,3
Più di 5 anni	03	75,0	56,7	59,2	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MOMM15100B		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	10,6	10,7	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	15,9	14,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	01	14,3	10,4	8,7	7,4
Più di 5 anni	06	85,7	63,1	66,0	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MOMM15100B		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	6,1	9,5

Da più di 1 a 3 anni	0		50,0	15,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,1	7,7
Più di 5 anni	0		50,0	72,7	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MOMM15100B	5	11	2
- Benchmark*			
EMILIA ROMAGNA	17	4	10
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>In base alle caratteristiche socio anagrafiche del personale, risulta che l'66% dei docenti della nostra scuola è a tempo indeterminato, altri docenti a tempo determinato sono nella scuola da anni: questo assicura stabilità e la possibilità di programmare nel tempo un percorso formativo e didattico mirato ed efficace, condiviso con i colleghi. Più della metà dei docenti della nostra scuola ha quindi una grande esperienza nell'insegnamento e nella conduzione della classe. Diversi di loro hanno conseguito master sulla didattica e frequentato corsi di approfondimento. In particolare, molti docenti della Scuola sono specializzati nella didattica multimediale e nella didattica inclusiva: ogni anno nell'Istituto si organizzano corsi di aggiornamento interni sulla didattica inclusiva e sulla multimedialità. Molti docenti frequentano corsi esterni di livello elevato (Fondazione Golinelli, Università, ecc..). Tutti frequentano corsi di formazione organizzati a livello di ambito. Il dirigente Scolastico, con incarico effettivo dal 1/9/2007 è nella Scuola da più dieci anni e garantisce la continuità organizzativa. Nella Segreteria la DSGA e le quattro Assistenti Amministrative sono a tempo indeterminato. Dei Collaboratori scolastici, l'80% è di ruolo.</p>	<p>Nella sede staccata di San Martino, distante dalla sede principale 18 KM, pochissimi docenti sono di ruolo e cambiano quasi tutti gli anni. Questa instabilità ha prodotto diversi problemi a livello organizzativo e didattico nella sede staccata.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MOMM15100B	98,3	97,1	97,0	97,5
- Benchmark*				
MODENA	98,2	98,6	98,7	98,6
EMILIA ROMAGNA	98,3	98,6	98,2	98,4
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MOMM15100B	32,6	23,7	20,5	15,3	5,1	2,8	21,0	27,0	23,2	20,2	4,3	4,3
- Benchmark*												
MODENA	23,7	27,9	23,4	16,7	4,8	3,5	23,0	27,4	24,0	16,8	5,2	3,7
EMILIA ROMAGNA	22,4	28,5	24,3	16,8	4,8	3,1	21,5	28,4	24,5	17,4	4,6	3,5
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOMM15100B	2,3	2,0	0,8
- Benchmark*			
MODENA	1,2	0,9	0,9
EMILIA ROMAGNA	1,2	1,2	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOMM15100B	1,5	2,4	4,2
- Benchmark*			
MODENA	2,0	1,8	1,4
EMILIA ROMAGNA	1,8	1,8	1,4
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza

I dati relativi alle promozioni alla classe successiva risultano essere in linea con quelli provinciali e regionali con più del 98% di alunni promossi alla classe successiva in prima e seconda, e il 97% di alunni ammessi all'esame di licenza. Dagli esiti degli esami degli ultimi tre anni, si evince che anche questi sono in linea con i risultati della Provincia e della Regione E.R. Allo stesso modo i voti degli esami 2018/2019 sono percentualmente equilibrati con quelli provinciali, regionali e italiani di

Punti di debolezza

La mobilità lavorativa o le diverse esigenze familiari portano a percentuali relativamente alte di studenti trasferiti sia in entrata che in uscita, un turn over che non facilita la regolare organizzazione e programmazione delle classi. I risultati degli alunni nelle fasce più basse vanno monitorati e stabilizzati nel tempo.

riferimento. Da una ricerca condotta con gli Istituti del 2° grado, risulta che gli alunni che escono dal nostro Istituto mantengono un buon livello di risultati anche nelle Scuole Superiori. Analizzando ulteriormente i risultati degli esami 2018/19 risulta che la percentuale degli alunni delle fascia più bassa è diminuita rispetto allo scorso anno del 10%, ed è in linea con i dati di ferimento provinciali e regionali. Il dato positivo è confermato anche dai primi risultati Invalsi 2019, che vede una diminuzione degli alunni nei livelli 1 e 2 e un incremento nei livelli 3,4,5

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I dati relativi alle promozioni alla classe successiva risultano essere in linea con quelli provinciali e regionali con più del 98% di alunni promossi alla classe seconda, e il 97,5% di alunni ammessi alla classe terza. I dati relativi alle promozioni alla classe successiva risultano in linea con i benchmark di riferimento. Anche i voti degli esami 2018/2019 sono percentualmente equilibrati con quelli provinciali, regionali e italiani di riferimento, inoltre da una ricerca interna condotta con gli Istituti del 2° grado, risulta che gli alunni che escono dal nostro Istituto mantengono un buon livello di risultati anche nelle Scuole Superiori. Infine dai risultati degli esami 2018/19 risulta che gli alunni delle fascia più bassa è diminuita rispetto allo scorso anno del 10%. Il dato positivo è confermato anche dai primi risultati Invalsi 2019. La mobilità lavorativa o le diverse esigenze familiari portano a percentuali relativamente alte di studenti trasferiti sia in entrata che in uscita, un turn over che non facilita la regolare organizzazione e programmazione delle classi.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MOMM15100B - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		205,5	205,4	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	204,2				6,8
MOMM15100B - Plesso	204,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MOMM15100B - 3 A	200,4				-2,9
MOMM15100B - 3 B	210,0				10,6
MOMM15100B - 3 C	199,8				2,2
MOMM15100B - 3 D	205,9				8,2
MOMM15100B - 3 E	205,5				11,4
MOMM15100B - 3 F	210,2				12,1
MOMM15100B - 3 G	207,4				10,6
MOMM15100B - 3 H	195,6				0,6
MOMM15100B - 3 I	199,8				0,2
MOMM15100B - 3 L	207,9				11,6

Istituto: MOMM15100B - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		208,4	209,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	218,0				20,0
MOMM15100B - Plesso	218,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MOMM15100B - 3 A	212,4				8,1
MOMM15100B - 3 B	211,6				11,8
MOMM15100B - 3 C	218,4				20,2
MOMM15100B - 3 D	214,2				15,2
MOMM15100B - 3 E	233,8				39,2
MOMM15100B - 3 F	229,4				31,0
MOMM15100B - 3 G	211,1				13,4
MOMM15100B - 3 H	205,6				11,1
MOMM15100B - 3 I	206,4				6,4
MOMM15100B - 3 L	237,3				39,6

Istituto: MOMM15100B - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		213,1	213,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	219,0				n.d.
MOMM15100B - Plesso	219,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MOMM15100B - 3 A	224,4				n.d.
MOMM15100B - 3 B	226,4				n.d.
MOMM15100B - 3 C	219,2				n.d.
MOMM15100B - 3 D	214,3				n.d.
MOMM15100B - 3 E	214,1				n.d.
MOMM15100B - 3 F	226,9				n.d.
MOMM15100B - 3 G	220,5				n.d.
MOMM15100B - 3 H	211,4				n.d.
MOMM15100B - 3 I	213,8				n.d.
MOMM15100B - 3 L	220,4				n.d.

Istituto: MOMM15100B - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		212,2	212,8	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	216,6				n.d.
MOMM15100B - Plesso	216,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MOMM15100B - 3 A	219,7				n.d.
MOMM15100B - 3 B	220,2				n.d.
MOMM15100B - 3 C	216,4				n.d.
MOMM15100B - 3 D	220,6				n.d.
MOMM15100B - 3 E	218,2				n.d.
MOMM15100B - 3 F	219,2				n.d.
MOMM15100B - 3 G	216,9				n.d.
MOMM15100B - 3 H	213,4				n.d.
MOMM15100B - 3 I	207,4				n.d.
MOMM15100B - 3 L	214,2				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MOMM15100B - 3 A	13,0	17,4	21,7	39,1	8,7
MOMM15100B - 3 B	4,6	9,1	40,9	36,4	9,1
MOMM15100B - 3 C	14,3	14,3	33,3	28,6	9,5
MOMM15100B - 3 D	16,7	12,5	29,2	16,7	25,0
MOMM15100B - 3 E	8,7	13,0	43,5	17,4	17,4
MOMM15100B - 3 F	9,5	23,8	14,3	28,6	23,8
MOMM15100B - 3 G	4,6	22,7	27,3	27,3	18,2
MOMM15100B - 3 H	12,5	33,3	20,8	25,0	8,3
MOMM15100B - 3 I	13,0	21,7	26,1	34,8	4,4
MOMM15100B - 3 L	4,2	8,3	41,7	29,2	16,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	10,1	17,6	30,0	28,2	14,1
Emilia-Romagna	8,8	18,9	32,2	26,3	13,7
Nord est	8,4	19,2	32,0	27,6	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MOMM15100B - 3 A	13,0	26,1	13,0	13,0	34,8
MOMM15100B - 3 B	9,1	9,1	36,4	13,6	31,8
MOMM15100B - 3 C	4,8	19,0	23,8	14,3	38,1
MOMM15100B - 3 D	20,8	8,3	8,3	29,2	33,3
MOMM15100B - 3 E	0,0	21,7	4,4	26,1	47,8
MOMM15100B - 3 F	4,8	19,0	14,3	14,3	47,6
MOMM15100B - 3 G	0,0	13,6	50,0	18,2	18,2
MOMM15100B - 3 H	4,2	37,5	16,7	33,3	8,3
MOMM15100B - 3 I	26,1	13,0	13,0	21,7	26,1
MOMM15100B - 3 L	4,2	8,3	25,0	20,8	41,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	8,8	17,6	20,3	20,7	32,6
Emilia-Romagna	11,0	19,0	25,0	23,6	21,4
Nord est	9,4	18,3	27,0	23,8	21,5
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MOMM15100B - 3 A	4,4	8,7	87,0
MOMM15100B - 3 B	0,0	9,1	90,9
MOMM15100B - 3 C	0,0	14,3	85,7
MOMM15100B - 3 D	4,2	25,0	70,8
MOMM15100B - 3 E	0,0	30,4	69,6
MOMM15100B - 3 F	0,0	9,5	90,5
MOMM15100B - 3 G	0,0	9,1	90,9
MOMM15100B - 3 H	0,0	33,3	66,7
MOMM15100B - 3 I	0,0	26,1	73,9
MOMM15100B - 3 L	0,0	16,7	83,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,9	18,5	80,6
Emilia-Romagna	0,8	24,4	74,8
Nord est	0,7	24,5	74,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MOMM15100B - 3 A	0,0	13,0	87,0
MOMM15100B - 3 B	4,6	0,0	95,4
MOMM15100B - 3 C	0,0	9,5	90,5
MOMM15100B - 3 D	0,0	16,7	83,3
MOMM15100B - 3 E	0,0	17,4	82,6
MOMM15100B - 3 F	4,8	4,8	90,5
MOMM15100B - 3 G	0,0	9,1	90,9
MOMM15100B - 3 H	0,0	16,7	83,3
MOMM15100B - 3 I	0,0	13,0	87,0
MOMM15100B - 3 L	0,0	8,3	91,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,9	11,0	88,1
Emilia-Romagna	1,4	12,1	86,5
Nord est	1,2	12,2	86,6
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MOMM15100B	1,6	98,4	6,4	93,6
- Benchmark*				
Nord est	6,0	94,0	10,5	89,5
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MOMM15100B	2,9	97,1	1,4	98,6
- Benchmark*				
Nord est	20,5	79,5	17,5	82,5
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola conferma risultati positivi nelle prove INVALSI, in linea con la media regionale e nazionale. Non solo, in Matematica e Inglese i dati sono al di sopra dei benchmark di riferimento con percentuali piuttosto alte. La variabilità TRA le classi è molto bassa, segno positivo che l'impegno a distribuire con equilibrio gli studenti nelle classi è ben riuscito. Nell'ultimo dato disponibile, messo a disposizione dall'INVALSI, l'"Effetto scuola", che indica l'azione della scuola, al netto dei fattori esterni su cui la scuola non può incidere, il nostro istituto si inserisce nella media regionale, con un esito leggermente positivo per Italiano, mentre Matematica è sopra la media regionale con effetto scuola positivo. L'Istituto mette in atto, per tutti i ragazzi, strategie didattiche innovative ed inclusive ed è concretamente impegnata anche nel versante della ricerca educativa: i risultati sembrano essere sostanzialmente positivi, confermati anche dagli esiti di ritorno dalle Scuole Superiori e dal gradimento di alunni e famiglie</p>	<p>La distribuzione degli studenti nel livello 1 di apprendimento in Italiano è leggermente alta: questi dati non sono concentrati in corsi particolari ma sono generalizzati. Si tenga anche conto delle caratteristiche degli alunni già illustrate nell'area "Contesto": molti sono gli stranieri (quasi 23%) con problemi di lingua, molti altri alunni presentano disturbi dell'apprendimento certificati (11%), altri, non sono formalmente segnalati dagli organi competenti, ma presentano problematicità ugualmente importanti. Superiore ai dati regionali e provinciali, anche la presenza di alunni con famiglie svantaggiate.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli esiti delle prove INVALSI sono positivi. Nel nuovo dato messo a disposizione dall'INVALSI, l'"Effetto scuola", che indica l'azione della scuola, al netto dei fattori esterni su cui la scuola non può incidere, il nostro istituto si inserisce nella media regionale, con un esito leggermente positivo. In Italiano, matematica e inglese la quota degli alunni nei livelli 4 e 5 sono superiori a tutti i riferimenti ESC regionali, di area Nord Est e Italia. La distribuzione degli studenti nel livello 1 di apprendimento in Italiano è leggermente alta: questi dati non sono concentrati in corsi particolari ma sono generalizzati. I dati confermano altresì che le classi sono composte in modo equilibrato ed omogeneo tra loro. La Scuola mette in atto, per tutti i ragazzi, strategie didattiche innovative ed inclusive ed è concretamente impegnata anche nel versante della ricerca educativa: nonostante i molteplici problemi evidenziati, i risultati sembrano essere sostanzialmente positivi, occorre stabilizzare e migliorare tale situazione.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze trasversali di cittadinanza sono promosse nella didattica di classe e ancor più nelle attività collegate ai vari progetti trasversali d'Istituto (legalità, affettività, ambiente e salute, cittadinanza, attività musicali, teatrali, artistiche, informatiche e sportive...). Tutte le classi partecipano ai progetti formativi trasversali e la risposta degli alunni è generalmente molto buona (come risulta anche dai questionari sottoposti agli alunni). Attraverso i compiti di realtà, che vedono gli alunni impegnati sul territorio anche con iniziative di solidarietà, la Scuola valuta competenze di cittadinanza quali: lo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, progettazione, capacità sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale. Le valutazioni sono effettuate attraverso l'osservazione del comportamento, l'individuazione di rubric, e questionari che vengono somministrati dopo ogni progetto. Sono monitorate con attenzione competenze sociali e civiche quali il rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.. Relativamente alla certificazione delle competenze i livelli di padronanza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave a conclusione del ciclo, sono generalmente positivi. Al termine di questo anno scolastico, i risultati delle competenze trasversali di cittadinanza risultano superiori a quelli raggiunti lo scorso anno.</p>	<p>La Scuola ha da poco iniziato un percorso di definizione di criteri per una valutazione condivisa delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Non sono ancora strutturati gli strumenti di valutazione delle competenze di cittadinanza e trasversali.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate

(competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è positivo; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole, controllo delle emozioni...) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. In alcuni casi sono però presenti gruppetti di alunni con comportamenti problematici, dovuti a fragilità personale e relazionale. Buone le competenze digitali apprese da molti studenti: capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza. Nell'anno scolastico sono state realizzate Unità di Apprendimento sulle competenze trasversali con risultati molto soddisfacenti. I compiti di realtà hanno spaziato in molti argomenti: organizzazione di Mercatini di solidarietà per l'adozione a distanza di bambini, preparazione di lezioni e tutorial per le classi inferiori e parallele, partecipazione ad open day e convegni (es: realtà aumentata); presentazione alla cittadinanza di attività multimediali ed artistiche (PON); recitazione in teatro, partecipazione al Music Talent, ecc. Al termine di questo anno scolastico, i risultati delle competenze trasversali di cittadinanza risultano superiori a quelli raggiunti lo scorso anno.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha cercato di recuperare i risultati degli studenti frequentanti le classi prime degli istituti secondari di secondo grado dell'area. Gli esiti delle classi prime al termine del primo quadrimestre (della scuola secondaria di II grado) sono sostanzialmente positivi e si sono mantenuti anche al termine dell'anno scolastico 2018/19, con una media del 7,62, leggermente superiori agli esiti delle classi prime dello scorso anno scolastico. Positivi anche i giudizi relativi al comportamento, con oltre il 90% degli alunni partecipi, rispettosi delle regole e degli impegni scolastici. Oltre il 96% dei ragazzi interagiscono con correttezza e collaborazione. I risultati Invalsi del 2017/18 dei ragazzi frequentanti la II Superiore (nel 2016 hanno conseguito la Licenza Media) sono in linea con i risultati dell'ER con un punteggio medio di 204 in Italiano e 208 in Matematica (Nord Est: 204 Italiano, 207 in Matematica). Nel giugno 2017 sono stati licenziati 230 alunni; di questi siamo riusciti ad avere notizie per 183 ragazzi; non abbiamo feedback di 47. 156 alunni su 183 (di cui abbiamo notizie) sono stati promossi, pari all'85%; 27 risultano bocciati, pari al 15%.</p>	<p>Si fa presente la difficoltà di reperire i dati relativi ai risultati degli studenti delle Scuole Superiori.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi

	di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, solo una quota esigua di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. La media dei voti ottenuta dalle classi prime nel primo quadrimestre dell'anno scolastico 2018/2019 è del 7,59 ed è stata mantenuta anche nel secondo quadrimestre (7,62). Positivi anche i giudizi relativi al comportamento, con oltre il 90% degli alunni partecipi, rispettosi delle regole e degli impegni scolastici. Oltre il 96% sono i ragazzi che interagiscono con correttezza e collaborazione. Gli studenti usciti dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati buoni. I risultati Invalsi del 2017/18 dei ragazzi frequentanti la II Superiore (nel 2016 hanno conseguito la Licenza Media) sono superiori alla media nazionale e dell'ER, sono in linea con i risultati del Nord Est, con un punteggio medio di 204 in Italiano e 208 in Matematica (Nord Est: 204 Italiano, 207 in Matematica). L'Istituto è impegnato a garantire il positivo inserimento scolastico degli alunni nel ciclo successivo, con laboratori e percorsi attuati all'interno delle Scuole Superiori di tutta l'Area Nord. Particolare attenzione rivolgiamo ai ragazzi con disabilità, DSA e BES, attraverso varie modalità di passaggio tra i due ordini di Scuola, informazioni alle famiglie, incontri con Dirigenti Scolastici, inserimenti- ponte, stages e laboratori durante la seconda e terza classe, ecc..).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Sec. I Grado	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	98,1	95,9	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	59,6	59,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	84,6	78,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	13,5	21,6	30,9
Altro	No	0,0	8,2	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Sec. I Grado	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--------------	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	MOMM15100B	MODENA	EMILIA ROMAGNA	
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,5	85,3	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,1	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	88,5	79,5	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	50,0	54,0	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	98,1	93,0	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	71,2	65,1	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,4	89,7	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	69,2	67,4	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	63,5	66,0	63,6
Altro	No	5,8	7,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Sec. I Grado	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	92,2	82,9	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	62,7	49,9	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	76,5	72,3	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	7,8	10,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di istituto è costruito in base ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale: viene formulato dai docenti in base alle esigenze didattiche della classe. La scuola ha individuato per tutte le materie i traguardi di competenza disciplinare e le competenze trasversali. Viene richiesta la compilazione di questionari di gradimento a tutti gli attori e i fruitori della Scuola e sono puntualizzati i bisogni attraverso incontri con Enti del Territorio (progetti salute, ambiente, benessere, legalità...). I docenti sono impegnati periodicamente nei dipartimenti disciplinari (con almeno cinque/sei incontri) e nelle varie commissioni (multimedialità, team Animatore Digitale, inclusione, alunni DSA, BES, DVA ecc...) con una presenza molto alta dei docenti di tutte le discipline. Nelle riunioni periodiche</p>	<p>La Scuola dovrà incentivare momenti di incontro per condividere i risultati delle prove strutturate comuni, e lavorare sui processi che risultano oggetto di difficoltà d'apprendimento. Gli obiettivi e le abilità/competenze e la valutazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa vanno meglio formalizzati.</p>

per dipartimenti e per classi parallele si elaborano le programmazioni didattiche annuali; il curricolo definito dalla scuola serve come strumento di lavoro. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, trasversali (aree di competenze sociali, informatiche ecc..) e disciplinari (recupero, approfondimento, laboratori operativi) sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto nei dipartimenti disciplinari e nei Consigli di Classe. Si è proceduto alla revisione del regolamento alunni dell'Istituto con la collaborazione di una rappresentanza di genitori del Consiglio d'Istituto e del Comitato Genitori. Con i docenti della Scuola Primaria si è proceduto alla definizione del Protocollo di Valutazione condiviso.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

All'interno dell'Istituzione tutti i docenti fanno parte di dipartimenti disciplinari e commissioni che si riuniscono periodicamente; la presenza degli insegnanti in questi gruppi di lavoro è molto alta e riguarda tutte le discipline. Ogni anno i docenti elaborano la programmazione didattica annuale per dipartimenti e per classi parallele, ed utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro. Le scelte sono operate in modo da differenziare la proposta formativa per adeguarla alle esigenze degli allievi, e progettare percorsi di attività curricolare: sono previste attività personalizzate (es: per alunni con debiti formativi, alunni DSA e BES) e laboratoriali, attività multidisciplinari e trasversali. A livello collegiale vengono definite le procedure di valutazione disciplinare e trasversale; per una verifica sui livelli di apprendimento degli studenti, l'istituzione si affida a prove d'istituto in itinere e alle prove INVALSI. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto, tenendo conto dei bisogni (recupero/ potenziamento) e dei desideri espressi dall'utenza (questionari di gradimento). I progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa (ambiente, salute e benessere, legalità, cultura e storia del territorio, informatica, ecc..) sono attivati anche in collaborazione con istituzioni culturali territoriali, locali, e oltre.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Sec. I Grado	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	96,2	94,1	92,2

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	86,5	87,6	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	13,5	9,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,5	13,2	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Sec. I Grado	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	92,3	89,1	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,4	88,3	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,7	6,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	9,4	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Sec. I Grado	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	92,3	91,2	94,1
Classi aperte	Sì	57,7	63,0	57,5
Gruppi di livello	Sì	86,5	81,8	79,4
Flipped classroom	Sì	55,8	46,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	44,2	35,8	23,0
Metodo ABA	No	13,5	14,7	12,4
Metodo Feuerstein	No	9,6	6,7	4,3
Altro	No	26,9	24,9	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Sec. I Grado	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,3	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4

Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	34,6	43,4	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	9,6	16,4	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	21,2	21,1	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	53,8	59,2	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	80,8	70,4	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	55,8	46,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,6	14,7	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	26,9	26,4	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	48,1	41,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	17,3	21,4	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	38,5	31,4	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,8	2,9	3,0
Altro	No	0,0	0,6	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La modalità oraria della Scuola prevede lezioni di 60 minuti. Le proposte pomeridiane dell'ampliamento dell'O.F. possono invece avere scansione flessibile, in base alle esigenze evidenziate dall'attività prevista. L'Istituto organizza interventi di recupero, approfondimento e potenziamento con attività in orario curricolare ed extracurricolare, a classi aperte e a gruppi di studio, in linea con le altre scuole di riferimento. Le azioni dell'Istituto sono volte a innovare le strategie di insegnamento e apprendimento soprattutto con la strumentazione informatica. La Scuola sta lavorando da diversi anni con il progetto Scuol@ 2.0 che investe tutte le classi, al fine di promuovere le tecnologie nella didattica inclusiva, sviluppando nuovi approcci formativi e studiando nuovi linguaggi comunicativi. E' stata sostenuta la diffusione delle LIM e, grazie ai finanziamenti del Progetto Classi 2.0, Scuol@ 2.0, dei Progetti Pon e dell' Atelier Creativo è stata incrementata l'introduzione di altre tecnologie digitali: Chomebook, tablet, laboratorio scientifico mobile, strumentazione per le riprese audio e video, software specifici per le rielaborazioni artistiche. I nostri sforzi sono rivolti a promuovere l'utilizzo e la condivisione di contenuti didattici digitali (con ambienti di lavoro e piattaforme ad hoc) e la ricerca di metodologie didattiche innovative che prevedono, ad esempio, l'impiego di simulazioni e ambienti video per la co-costruzione del sapere.</p>	<p>La Scuola potrebbe, nel futuro, sperimentare modalità di lavoro organizzativi e temporali flessibili anche in orario curricolare. La diffusione della didattica innovativa, in questo caso con l'uso della strumentazione informatica, implica per i docenti un lavoro supplementare di sperimentazione, confronto e partecipazione da parte di tutti i membri del Consiglio di Classe, che va ad aggiungersi al quotidiano lavoro dell'insegnante. La sperimentazione implica una pianificazione del personale, degli spazi e del tempo scuola che non sempre è possibile mettere in campo per problemi logistici, di organizzazione e di finanziamenti (docenti in comune con altre scuole, spazi insufficienti, problemi di trasporto comunale e pubblico).</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha individuato figure di coordinamento (per gli alunni DSA, per a. con disabilità, per a. stranieri, per l'area ambiente e salute, per la realizzazione di progetti, per l'aggiornamento dei materiali, ecc.). Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi e degli strumenti, anche informatici. Tutte le attività curriculari sono articolate sui 60 minuti, come nella maggioranza delle scuole di riferimento provinciale e regionale. Sono previste attività a classi aperte, sia in orario curricolare che in orario extracurricolare; al pomeriggio sono organizzati laboratori di recupero, approfondimento, attività operative e inclusive con orari flessibili; laboratori di musica, latino, attività di audio video, musica, lingua straniera, teatro e supporto scolastico. La Scuola è impegnata nella diffusione delle tecnologie nella didattica, nello sviluppo di nuovi approcci formativi e nello studio di nuovi linguaggi comunicativi. I nostri sforzi sono rivolti a promuovere l'utilizzo e la condivisione di contenuti didattici digitali (con ambienti di lavoro e piattaforme ad hoc) e lo studio di metodologie didattiche innovative che prevedono, ad esempio, l'impiego di simulazioni e ambienti video per la co-costruzione del sapere e promuovere la "Scuola del fare". In questo contesto si collocano molti dei corsi di formazione interna destinati ai docenti in servizio e finalizzati ad accrescere la competenza digitale, anche per la promozione di una didattica inclusiva. Per rispondere ai molteplici bisogni relativi ad una formazione consapevole, sono stati messi in campo diverse azioni, tra cui progetti sul Benessere e la Legalità con l'obiettivo di far comprendere ai ragazzi la pericolosità dei comportamenti aggressivi e le conseguenze di certe azioni lesive nei confronti di compagni e adulti.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Sec. I Grado	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	86,3	86,9	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	80,4	73,9	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	84,3	77,7	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	82,4	68,5	68,8
Attività di orientamento specifiche per	Sì	76,5	68,8	63,8

alunni/studenti con BES				
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	45,1	35,3	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Sec. I Grado	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	98,1	92,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	88,5	81,8	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	67,3	58,5	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Sec. I Grado	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	76,9	67,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	75,0	72,2	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	80,8	71,6	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	84,6	79,9	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	67,3	60,8	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	80,8	82,9	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Sec. I Grado	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	84,6	86,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	53,8	51,5	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	15,4	16,5	15,9

Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	69,2	74,7	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	21,2	17,4	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	30,8	27,1	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	50,0	44,1	29,5
Altro	Si	11,5	15,9	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Sec. I Grado	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,3	75,9	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	42,3	42,4	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	53,8	51,8	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	84,6	84,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	28,8	28,2	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,5	67,6	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	82,7	84,1	82,0
Altro	No	3,8	5,3	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione di tutti gli alunni, specialmente degli studenti BES. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano strategie alternative e strumenti, anche informatici, per favorire una didattica inclusiva; condividono la formulazione del PEI ed effettuano con regolarità i monitoraggi degli obiettivi. Buona è la collaborazione con la scuola Primaria e gli I. Superiori per l'organizzazione di attività-ponte atte a favorire l'accoglienza e l'inserimento pilotato per gli alunni più fragili. Per gli alunni con DSA e BES il P. D.P. viene aggiornato all'inizio dell'anno scolastico dal Consiglio di Classe e verificato alla conclusione dell'anno scolastico. Vengono attuati corsi specifici per l'uso degli strumenti compensativi e per l'uso di software che hanno il compito di agevolare l'autonomia dei ragazzi BES e la loro partecipazione in classe. Altri laboratori di accompagnamento e preparazione all'esame sono organizzati durante l'anno scolastico. Tutti questi interventi si sono rivelati molto efficaci ed hanno ottenuto il gradimento dei genitori, che per ogni</p>	<p>L'organico degli insegnanti di sostegno e degli educatori varia spesso di anno in anno e non garantisce continuità nel processo di insegnamento/apprendimento. Sarebbe anche auspicabile migliorare la formazione degli insegnanti al riguardo. E' difficile garantire continuità e potenziamento dei corsi di lingua italiana per gli alunni stranieri, a causa degli arrivi degli alunni in corso d'anno, del turn over, e dei trasferimenti delle famiglie.</p>

necessità si possono rapportare alle Referenti nominate dal Collegio D. Per gli studenti stranieri la scuola realizza attività di accoglienza e lingua italiana con corsi a vari livelli di difficoltà, anche con l'aiuto finanziario del Comune di Mirandola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza attività (laboratori formativo-creativi, gruppi di lavoro e di studio) per favorire l'inclusione di tutti gli alunni e specialmente degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti utilizzano strategie alternative e strumenti anche informatici per favorire una didattica inclusiva. Buona è la collaborazione con la scuola Primaria e gli I. Superiori per l'organizzazione di attività-ponte atte a favorire l'accoglienza e l'inserimento pilotato per gli alunni più fragili. Per gli alunni BES vengono messi in atto corsi specifici per l'uso degli strumenti compensativi e software che hanno il compito di agevolare l'autonomia dei ragazzi e la loro partecipazione in classe. Altri laboratori di accompagnamento e preparazione all'esame sono organizzati durante l'anno scolastico. Tutti questi interventi si sono rivelati molto efficaci ed hanno ottenuto il gradimento dei genitori. Per gli studenti stranieri la scuola realizza attività di accoglienza con corsi di italiano a vari livelli di difficoltà. Questi interventi, nella maggioranza dei casi, riescono a favorire sia l'inclusione degli studenti stranieri che il loro percorso scolastico. La scuola è tesa alla valorizzazione delle diversità attraverso azioni didattiche di classe con una ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti che possiamo definire buona. Per rispondere ai bisogni degli studenti con difficoltà di apprendimento la scuola realizza interventi di motivazione, recupero e di accompagnamento nello studio con laboratori mirati al recupero di conoscenze disciplinari. Tutte le attività sono sottoposte a forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti. Spesso questi interventi di supporto hanno risultati efficaci. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini anche attraverso l'uso di strumenti informatici.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Sec. I Grado	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di	Sì	96,2	98,2	96,5

informazioni utili alla formazione delle classi				
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	75,0	72,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	94,2	96,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	76,9	74,0	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	69,2	72,3	71,9
Altro	No	5,8	9,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Sec. I Grado	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	96,2	91,7	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	82,7	83,6	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	57,7	61,9	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	86,5	86,9	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	59,6	51,2	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	48,1	54,2	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	98,1	89,3	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	15,4	18,2	13,7
Altro	Si	19,2	17,9	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MOMM15100B	66,5	33,5
MODENA	71,9	28,1
EMILIA ROMAGNA	71,2	28,8
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MOMM15100B	93,4	84,8
- Benchmark*		
MODENA	92,2	77,2
EMILIA ROMAGNA	92,9	72,5
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Per gli alunni delle Primarie sono previste visite all'Istituto e la partecipazione ad alcune attività di accoglienza in classe organizzate da docenti e alunni della nostra Scuola. Sono organizzati momenti di condivisione con i docenti delle Primarie per informazioni di passaggio finalizzate alla conoscenza degli alunni e la formazione delle future classi prime. L'orientamento è rivolto principalmente alle classi ma sono coinvolti anche i genitori. E' prevista la loro partecipazione ad una iniziativa di informazione ("Salone dell'orientamento") organizzato con le Scuole Superiori del territorio. Da alcuni anni, per gli alunni delle seconde e terze, sono organizzati laboratori operativi pomeridiani nelle Scuole Superiori del territorio con l'obiettivo principale di orientare i ragazzi a conoscere meglio le proprie attitudini. Questi laboratori, organizzati e gestiti da docenti delle Scuole Superiori e della nostra Scuola, stanno dando ottimi risultati di gradimento. In base alla fonte MIUR, gli studenti ammessi al secondo anno delle Superiori che seguono il consiglio orientativo sono più del 90%, media superiore sia ai riferimenti provinciali che dell'E.R e dell'Italia. Superiore, a tutti i riferimenti, anche la media degli alunni promossi al II anno che non hanno seguito il consiglio orientativo.</p>	<p>Il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla nostra Scuola risulta non completo, a causa di diverse problemi, anche comunicativi: la Scuola si propone di migliorare questo aspetto per avere dati oggettivi e sicuri. Solo il 66,5% degli alunni ha corrisposto ai consigli orientativi nelle scelte effettuate.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola mette in atto molteplici azioni programmate relativamente ad attività di passaggio dalla Primaria alla Scuola Media (incontri per le comunicazioni di passaggio con i docenti delle primarie, giornate di visita alla scuola per gli alunni di quinta classe, attività organizzate dai nostri alunni e dai docenti). Le azioni con le Scuole Secondarie prevedono: incontri di presentazione da parte degli Istituti, giornate in presenza nelle classi delle scuole Superiori, laboratori pomeridiani mirati, organizzati con i vari Istituti Superiori del distretto e finanziati dall'Ente Locale. Visto il successo e l'efficacia dei laboratori gestiti con gli I.S.S., abbiamo potenziato, già per gli alunni di classe seconda, il numero di laboratori presso le Scuole Superiori con l'obiettivo principale di orientare i ragazzi a conoscere meglio le proprie attitudini e ad operare una scelta consapevole. I risultati dei nostri studenti nel successivo percorso di studio sono generalmente soddisfacenti e il numero di abbandoni e' abbastanza contenuto. In base alla fonte MIUR, gli studenti che seguono il consiglio orientativo sono in percentualmente minori rispetto ai contesti di riferimento; gli studenti ammessi al secondo anno delle Superiori che seguono il consiglio orientativo sono più del 90%, media superiore sia ai riferimenti provinciali che dell'E.R e dell'Italia. Superiore, a tutti i riferimenti, anche la media degli alunni promossi al II anno che non hanno seguito il consiglio orientativo.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Sec. I Grado	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		2,0	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		2,0	10,6	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,0	51,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	46,0	37,0	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Sec. I Grado	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %

0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		28,0	36,3	31,3
>25% - 50%		36,0	33,1	36,7
>50% - 75%		26,0	20,3	21,0
>75% - 100%	X	10,0	10,3	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	06	15,1	16,2	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	7.283,3	5.047,4	3.891,2	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	60,2	86,3	70,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	22,2	20,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Si	18,5	19,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	9,3	8,9	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	59,3	62,1	42,2
Lingue straniere	No	38,9	33,9	37,7

Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	27,8	24,8	19,6
Attività artistico - espressive	No	48,1	40,7	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	24,1	27,8	25,4
Sport	No	5,6	10,1	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	3,7	16,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	31,5	17,1	19,9
Altri argomenti	No	11,1	17,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission e la vision della Scuola e le sue priorità sono definite ed esplicate attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). In tale documento sono indicati i criteri, le modalità operative per l'erogazione dell'offerta formativa e i progetti didattici legati alle competenze chiave. I progetti prioritari riguardano la prevenzione del disagio e l'inclusione, e il rafforzamento delle competenze digitali. La scuola si caratterizza infatti per una forte connotazione digitale, non solo per la presenza di un'ampia strumentazione informatica ma anche per l'utilizzo nella didattica di strategie di insegnamento con le nuove tecnologie: tutti i docenti sono in grado di utilizzare le App di Google, piattaforme e software didattici per migliorare il rapporto apprendimento/insegnamento. Per rafforzare il benessere e la partecipazione degli studenti sono stati inoltre potenziati corsi pomeridiani di teatro, musica, sport, con buoni risultati testati con questionari di gradimento tra i ragazzi e le famiglie. L'offerta formativa dell'istituto si caratterizza infatti per un'ampia ricchezza e stabilità della progettazione, che ha un respiro pluriennale. C'è un alto coinvolgimento di personale esterno qualificato nella realizzazione dei progetti e la scuola si impegna a raccogliere finanziamenti per garantire la realizzazione dell'offerta. Il PTOF è presentato ai genitori negli incontri che precedono le iscrizioni, è pubblicato sul sito e divulgato a tutte le famiglie durante un incontro di presentazione della Scuola e attraverso una sintesi sul diario degli alunni. La promozione della cultura dell'innovazione fra tutto il personale è supportata da appositi piani di formazione.</p>	<p>Manca una forma strutturata di rendicontazione. Il monitoraggio delle azioni intraprese avviene attraverso relazioni conclusive relative ai progetti attuati e questionari di gradimento. E' necessario potenziare le azioni di verifica del raggiungimento degli obiettivi e delle risorse impiegate.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la mission e le priorità (esplicate attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa): queste sono condivise e diffuse nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. I progetti prioritari riguardano la prevenzione del disagio e l'inclusione, e il rafforzamento delle competenze digitali. La scuola si caratterizza infatti per una forte connotazione digitale, non solo per la presenza di un'ampia strumentazione informatica ma anche per l'utilizzo nella didattica di strategie di insegnamento con le nuove tecnologie: tutti i docenti sono in grado di utilizzare le App di Google, piattaforme e software didattici per migliorare il rapporto apprendimento/insegnamento. Per rafforzare il benessere e la partecipazione degli studenti sono stati inoltre potenziati corsi pomeridiani di teatro, musica, sport, con buoni risultati testati con questionari di gradimento tra i ragazzi e le famiglie. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente attraverso un funzionigramma e un organigramma, stabiliti in Collegio Docenti e funzionali alle attività e alle priorità da raggiungere. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,5	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		42,2	48,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	29,7	24,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		23,4	25,8	22,7
Altro		4,7	1,8	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	5,2	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MOMM15100B		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Provinciale % MODENA
	Nr.	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	20,0	6,9	6,8	7,2

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0	17,1	16,9	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,8	2,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,1	4,6	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	7,2	6,0	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	20,0	22,5	20,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	6,9	5,6	5,5
Inclusione e disabilità	1	20,0	14,4	15,1	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	20,0	5,1	7,1	7,1
Altro	0	0,0	16,2	14,5	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOMM15100B		Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	40,0	45,2	41,9	34,3
Rete di ambito	3	60,0	26,3	25,8	33,5
Rete di scopo	0	0,0	4,8	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,3	6,4	6,0
Università	0	0,0	0,9	1,4	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	16,5	16,9	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOMM15100B		Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	20,0	43,7	39,6	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	3	60,0	26,9	24,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,1	5,0	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,6	8,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	2,4	3,8	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	20,0	18,3	18,4	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MOMM15100B		Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	7.0	7,6	3,7	4,0	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	30.0	32,6	24,7	22,0	19,6
Scuola e lavoro			8,1	8,0	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			7,1	10,0	3,3
Valutazione e miglioramento			10,2	6,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	25.0	27,2	48,9	27,1	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			20,9	8,2	5,7
Inclusione e disabilità	10.0	10,9	14,7	17,7	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	20.0	21,7	5,0	8,7	6,8
Altro			30,0	28,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	4,1	3,9	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOMM15100B		Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,4	1,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,8	2,2	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	19,7	20,0	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,9	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	25,0	10,3	14,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,3	3,5	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	4,2	1,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	8,5	10,1	7,8

Funzionalità e sicurezza dei laboratori	1	25,0	0,5	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,2	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	4,7	3,6	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,9	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,1	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,5	0,2	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	25,0	6,6	7,5	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,2	6,1	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,3	3,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	25,0	4,7	3,7	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,5	0,5	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,9	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	6,6	6,2	5,2
Altro	0	0,0	14,1	10,1	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOMM15100B		Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	43,7	38,3	36,7
Rete di ambito	3	75,0	15,5	12,9	13,4
Rete di scopo	0	0,0	6,6	9,0	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	12,7	16,3	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	25,0	21,6	23,4	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	66,2	67,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	58,5	61,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	41,5	46,8	57,8

Accoglienza	Sì	64,6	64,9	74,0
Orientamento	Sì	66,2	71,7	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	60,0	60,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	96,9	96,9	96,2
Temi disciplinari	Sì	49,2	42,2	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	40,0	36,8	37,8
Continuità	Sì	89,2	88,2	88,3
Inclusione	Sì	95,4	92,8	94,6
Altro	No	20,0	22,4	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	17,8	13,3	14,4	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	17,8	13,8	15,0	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	1,4	5,6	7,2	9,1
Accoglienza	2,3	4,5	6,8	8,7
Orientamento	2,3	2,9	3,8	4,3
Raccordo con il territorio	1,4	3,8	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	1,2	8,7	7,8	6,5
Temi disciplinari	17,8	13,1	13,2	10,5
Temi multidisciplinari	17,8	9,0	6,5	7,1
Continuità	2,3	10,3	9,2	8,2
Inclusione	17,8	11,3	10,4	10,3
Altro	0,0	3,5	2,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA ed organizza corsi di formazione, anche in collaborazione con l'U.S.R. sui temi della Scuola Digitale e con l'Ambito territoriale. Negli ultimi anni si è data la prevalenza a corsi di formazione riguardanti la didattica inclusiva (DSA, BES) e la didattica innovativa. La scuola infatti ha come priorità la formazione di tutto il personale all'uso di strumentazione multimediale nell'ottica del coinvolgimento nella innovazione della didattica. Laboratori sono organizzati anche per l'uso della strumentazione e software didattici utilizzati anche nella comunicazione virtuale (registro elettronico, uso delle APP di Google, piattaforme didattiche, ecc..). La Scuola incentiva la partecipazione dei docenti a Corsi di formazione, Master e Specializzazioni. Alcuni docenti sono diventati,</p>	<p>Andrebbe ulteriormente incentivato il lavoro di confronto disciplinare, condivisione e confronto di materiale didattico. Non sempre la scuola riesce a incentivare il grande sforzo dei docenti impegnati nella formazione.</p>

grazie alle loro preparazioni professionali, formatori per corsi, a diversi livelli di competenza, in tutto il territorio. Ogni anno i docenti con competenze disciplinari specifiche organizzano attività e corsi di formazione interna per il Collegio Docenti e si propongono quali tutor per l'uso di strumentazione e software dedicati alla didattica inclusiva e innovativa. La Scuola incoraggia la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, in particolare sono attivati percorsi riguardanti la valutazione degli studenti, l'accoglienza, l'inclusione (con particolare riguardo agli alunni con DSA, con BES e alunni con disabilità), l'orientamento, il raccordo con il territorio, l'offerta formativa, l'autovalutazione d'Istituto, temi disciplinari, la didattica per competenze, l'innovazione didattica. I Docenti si ritrovano in Dipartimenti disciplinari, gruppi per classi parallele, a volte gruppi spontanei suggeriti da esigenze particolari. Spesso vengono prodotti materiali di lavoro: blog, piattaforme, elaborati informatici a livello disciplinare e multidisciplinare per la partecipazione a progetti esterni o interni all'Istituto. Tutti gli spazi della scuola e la sala insegnanti sono dotati di computer e stampanti con rete wireless. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti (Google Drive) è diventata nel tempo una modalità di lavoro strutturata a cui tutto l'istituto fa riferimento coinvolgendo anche il personale ATA e i collaboratori scolastici.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, attraverso strumenti strutturati. La scuola polo per la formazione, designata dalla rete di ambito di cui la scuola è parte, raccoglie annualmente le esigenze formative e struttura l'offerta a seguito di incontri tra le diverse scuole. Altri corsi di formazione vengono frequentati dai docenti di loro iniziativa e facendosi carico delle relative spese, anche usufruendo del finanziamento della carta del docente. Negli ultimi anni si è data la prevalenza a corsi di formazione riguardanti la didattica inclusiva (DSA, BES) e la didattica innovativa. La scuola infatti ha come priorità la formazione di tutto il personale all'uso di strumentazione multimediale nell'ottica del coinvolgimento nella innovazione della didattica. Alcuni docenti sono diventati, grazie alle loro preparazioni professionali, formatori per corsi, a diversi livelli di competenza, in tutto il territorio. La Scuola incoraggia la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, in particolare sono attivati percorsi riguardanti la valutazione degli studenti, l'accoglienza, l'inclusione (con particolare riguardo agli alunni con DSA, con BES e alunni

con disabilità), l'orientamento, il raccordo con il territorio, l'autovalutazione d'Istituto, temi disciplinari, la didattica per competenze e l'innovazione didattica. Andrebbe ulteriormente incentivato il lavoro di confronto disciplinare, condivisione e confronto di materiale didattico.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		7,8	6,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	20,3	14,8	20,4
5-6 reti		1,6	3,1	3,5
7 o più reti		70,3	76,1	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		78,1	64,2	72,6
Capofila per una rete	X	14,1	26,0	18,8
Capofila per più reti		7,8	9,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	80,0	79,8	80,3	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	24,1	23,6	32,4
Regione	0	6,4	7,5	10,9

Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	27,3	29,0	14,5
Unione Europea	0	4,3	2,4	4,0
Contributi da privati	0	5,9	10,2	3,7
Scuole componenti la rete	4	32,1	27,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	12,8	11,1	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,5	10,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	62,0	61,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	3,7	4,4	4,6
Altro	1	13,9	13,1	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	5,9	7,2	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,7	5,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	26,2	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,8	8,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,1	2,4	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	8,6	7,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,2	9,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	17,6	9,2	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,5	4,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	7,0	7,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,7	2,8	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	2,7	4,8	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,5	2,9	5,3

Valorizzazione delle risorse professionali	2	3,2	1,9	1,3
Altro	0	3,2	6,4	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MOMB15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	42,2	46,5	46,3
Università	Sì	78,1	81,0	64,9
Enti di ricerca	No	7,8	12,1	10,8
Enti di formazione accreditati	No	40,6	40,1	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	68,8	48,3	32,0
Associazioni sportive	Sì	60,9	65,0	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	73,4	72,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	87,5	81,5	66,2
ASL	Sì	64,1	59,9	50,1
Altri soggetti	No	10,9	13,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MOMB15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	56,5	55,4	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	48,4	47,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	66,1	69,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	48,4	51,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	33,9	23,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	53,2	50,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	56,5	54,6	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	74,2	69,4	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	38,7	51,5	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	25,8	23,5	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	30,6	30,9	27,6

Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	69,4	65,4	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	46,8	47,8	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	24,2	21,4	19,0
Altro	No	16,1	16,4	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,7	20,4	19,4	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	82,2	76,0	73,5	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	18,3	14,7	16,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MOMM15100B	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	98,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	80,0	82,1	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	78,5	83,7	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	84,6	80,6	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,5	96,9	98,5

Altro	Sì	20,0	18,9	20,3
-------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola ha sottoscritto con altri Istituti Scolastici, con gli Enti Territoriali, ASL, ecc.. diversi accordi di rete, per la gestione di finanziamenti e professionalità, allo scopo di migliorare il processo di insegnamento/apprendimento e di rispondere ai bisogni dell'utenza (con CPIA di Modena; con Scuole del territorio, con il Comune di Mirandola: progetti per Diritto allo studio; con UCMAN: sportello psicologico; con Scuole UCMAN: rete per inclusione didattica, Orientamento; ecc... Le reti hanno anche la funzione di produrre formazione (Rete Ambito 10) e di mettere a confronto le competenze dei docenti, con attenzione alle pratiche di innovazione didattica e all'inclusione. Con gli Assessorati territoriali Pubblica Istruzione, Cultura, Salute, ecc.. i rapporti sono costanti e proficui. La Scuola e i vari Enti del Territorio partecipano attivamente alla costruzione di progetti e percorsi ai cui tavoli di lavoro siedono, come rappresentanti della Scuola, i docenti referenti delle varie commissioni (salute, cultura, ambiente, ecc..). I genitori partecipano alla vita della scuola in modo positivo e assiduo e nel Consiglio di Istituto la componente genitori è attiva e propositiva. La scuola utilizza strumenti on line per la comunicazione con i genitori: sito della scuola, telegram, registro elettronico.</p>	<p>La costituzione delle reti tra Scuole spesso comporta una gestione complessa. Complessa anche la ricerca di finanziamenti per la realizzazione di progetti didattici. La partecipazione dei Genitori agli organi collegiali ha subito una graduale flessione in diminuzione segno della poca rilevanza attribuita a tali incontri.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate con i vari soggetti territoriali (Scuole, Enti Comunali e Privati, Associazioni, ecc..) contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative ed è un punto di riferimento nel territorio per la programmazione educativa. La comunicazione con i genitori avviene anche attraverso l'utilizzo di strumenti on-line: sito della scuola, telegram, e registro elettronico. Attiva anche la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e alla realizzazione di iniziative di vario tipo; si rileva invece una leggera diminuzione di partecipazione agli organi collegiali.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Esame di stato: mantenere stabili le percentuali raggiunte degli alunni distribuiti nelle fasce dei voti 6 e 7.

Traguardo

Mantenersi nel range dei dati medi provinciali e regionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare progetti di sostegno allo studio ai compiti in orario curricolare ed extrascolastico; sperimentare attività didattiche a classi aperte.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la partecipazione ad attività formative sulla comprensione del testo in Italiano come competenza trasversale.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Consolidamento degli esiti nelle prove Invalsi, con specifica attenzione agli alunni delle fasce più basse in Italiano

Traguardo

Raggiungimento di esiti di Istituto in linea/migliori della media regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Approfondire nei Dipartimenti l'analisi dei Quadri di riferimento INVALSI e riorientare la progettazione curricolare

2. Ambiente di apprendimento

Promuovere una didattica laboratoriale attiva e partecipata anche consolidando l'uso delle tecnologie digitali nella didattica.

3. Inclusione e differenziazione

Attivare laboratori a piccoli gruppi per intervenire sulle singole esigenze d'apprendimento

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la partecipazione ad attività formative sulla comprensione del testo in Italiano come competenza trasversale.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le due priorità selezionate dall'autovalutazione d'Istituto riguardano i risultati scolastici e i risultati nelle prove Invalsi. L'intento è di mantenere stabile e monitorato l'andamento degli apprendimenti degli studenti nelle fasce più basse, ciò include sia la necessità di elevare in generale i risultati degli studenti in uscita sia, in modo più specifico, di sostenere le competenze degli studenti più in difficoltà. Andranno pianificati, ad esempio, interventi di miglioramento dell'azione didattica volti a intensificare la

ricerca di strategie e metodologie che supportino la comprensione del testo in Italiano, non solo come disciplina ma come competenza trasversale. Questa linea di progettazione fa emergere un'idea forte di miglioramento della qualità della didattica, che dall'analisi attenta delle varie dimensioni evidenzia la necessità di rinforzare e migliorare una didattica rivolta agli alunni con più fragilità e che al contempo potenzia le competenze di tutti gli studenti.